

30 giugno

BEATO RAIMONDO LULLO, martire, terziario

Nacque a Palma di Maiorca, nelle Isole Baleari (Spagna), verso il 1235. Entrò, nel 1295 ad Assisi, nel Terz'Ordine francescano e, spinto dallo zelo per le anime, ideò la fondazione di collegi per la formazione dei missionari. Per tutta la vita Raimondo fu affascinato dall'ideale missionario. Fu scrittore fecondissimo e compose opere intorno a quasi tutti gli argomenti conosciuti del tempo, tanto da venir chiamato "dottore illuminato". Combatté con tenacia l'averroismo. Fu il primo uditore e referendario laico a un Concilio Ecumenico. Partito missionario a Bugia, in Africa, ebbe a sopportare dapprima maltrattamenti e carcere; poi, aggredito a colpi di pietra, fu accolto moribondo su una nave e spirò il 29 giugno 1316, mentre la nave stava per raggiungere l'isola di Maiorca. Raimondo è una complessa figura di pensatore, di mistico e di missionario. Nella storia della missionologia occupa un posto preminente: egli ha intuito e sostenuto l'importanza della inculturazione della fede nelle lingue e nelle culture dei popoli. Il 10 giugno 1850 Pio IX approvò il culto come beato, che già da tempo gli veniva tributato in Catalogna e nell'Ordine francescano.

[Memoria liturgica ufficiale: 1 luglio].

PREGHIERA

**O Dio, che hai infiammato il beato Raimondo Lullo martire
di ardore apostolico per la diffusione della fede,
fa' che anche noi, per sua intercessione,
conserviamo incrollabile fino alla morte
la fede che abbiamo ricevuto dalla tua grazia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**